UNIVERSITÀ DI PAVIA

Dipartimento di
Scienze del Sistema Nervoso
e del Comportamento

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

Coorte anno accademico 2026/2027

CORSO DI LAUREA IN
Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Classe L/SNT2

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
Art. 2 – Testi normativi di riferimento
Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo Art.
4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
Art. 6 – Requisiti di ammissione
Art. 7 – Organizzazione didattica
Art. 8 – Piani di studio
Art. 9 – Programmi di doppia laurea
Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
Art. 12 – Stage e tirocinio
Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica attivato dal Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università di Pavia e coordinato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dello stesso Ateneo, appartiene alla classe L/SNT2 delle lauree nelle Professioni Sanitarie della Riabilitazione di cui al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009.
2. La durata del Corso di Studio è di tre anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (da questo momento 'Corso di Studio'), sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo, dal

Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento Carriere Studentesche e dal Regolamento del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studio è quello di Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento (da questo momento Dipartimento), che ha la responsabilità didattica e organizzativa del Corso di Studio.

Per quanto sopra, il Dipartimento si raccorda con la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

2. Il Consiglio didattico del Corso di Studio coincide con quello della Classe delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione L/SNT2, costituito secondo quanto stabilito dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici.

Il Consiglio Didattico ha le funzioni stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad apposite Commissioni nominate dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente, alle quali possono partecipare anche il Direttore delle Attività Didattiche e i/il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione, il rappresentante dei docenti appartenenti al Servizio Sanitario.

3. Il Consiglio Didattico ha un Presidente le cui funzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
4. Il Consiglio Didattico ha un Presidente Vicario, individuato e nominato dal Presidente, le cui attribuzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
5. Il Consiglio Didattico individua un Responsabile e un Direttore delle Attività Didattiche per ogni Corso di Studio appartenente alla Classe.
6. Il Responsabile del Corso di Studio:

a) dovrà occuparsi direttamente di definire gli obiettivi e i contenuti del percorso formativo, anche attraverso la compilazione delle apposite sezioni della scheda SUA, di cui avrà piena responsabilità (progettazione corso);

b) dovrà raccogliere le informazioni relative agli insegnamenti da attivare e alle relative coperture ai fini della delibera della programmazione didattica da parte del Dipartimento di riferimento (svolgimento del corso);

c) dovrà coordinare la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), del rapporto di riesame ciclico, anche attraverso la raccolta dei dati e delle informazioni utili (verifica del corso);

d) verrà ad assumere il ruolo di referente nei confronti del personale del Dipartimento e della Facoltà ai fini di una corretta lettura e di un proficuo inserimento dei dati della programmazione didattica in SIADI, nei confronti degli uffici di Ateneo coinvolti a diverso titolo nella implementazione della scheda SUA e, da ultimo, nei confronti del MUR e dell'ANVUR in caso, ad esempio, di visita da parte di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).

7. Il Direttore delle Attività Didattiche:

a) deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 5 del D.I. 19 febbraio 2009 ed essere incaricato di almeno un insegnamento/modulo curriculare. L'incarico è di durata triennale, rinnovabile, e deve essere espletato, di norma, a tempo pieno. L'incarico di Direttore delle Attività Didattiche a personale interno all'Ateneo è attribuito dal Consiglio di Dipartimento responsabile del CdS su proposta del Consiglio Didattico sulla base della valutazione comparativa dei curricula. Qualora non si riuscisse ad individuare un Direttore tra il personale universitario, si procede attraverso una procedura selettiva ai fini dell'attribuzione dell'incarico a personale esterno o appartenente ad Enti convenzionati con l'Ateneo.

b) ha la responsabilità di assicurare l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, verificare la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti, previo raccordo con i/il Coordinatori/e Didattici/o di sezione (Corso di Studio) e i Tutor Professionali se presenti delle strutture accreditate per l'attività di tirocinio.

8. Il Coordinatore Didattico di Sezione, se presente, è identificato dal Direttore delle Strutture Accreditate per le attività di tirocinio e proposto al Consiglio Didattico dal quale viene nominato annualmente.
a) Il Coordinatore Didattico di Sezione se presente, deve inserire nel "progetto riabilitativo di struttura" dell'unità operativa in cui opera, l'attività di tirocinio professionalizzante in maniera tale che possa integrarsi sia con gli insegnamenti teorici, sia con l'attività di riabilitazione e cura propri dell'Ente di appartenenza, ferma restando la conformità del tirocinio professionalizzante agli standard di competenza definiti con gli Assistenti di Tirocinio.
9. I Tutor Professionali, se presenti, sono nominati dal Consiglio Didattico su proposta del Direttore delle strutture accreditate per l'attività di tirocinio, tra il personale appartenente al profilo professionale proprio del Corso di Studio e/o in possesso di requisiti di studio e professionali coerenti con la funzione didattica attribuita.
Il Tutor Professionale se presente orienta e assiste gli studenti lungo tutto il periodo dei tirocini, al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutandoli a rimuovere eventuali ostacoli alla proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esperienze dei singoli.
10. Su proposta del Coordinatore Didattico di Sezione possono essere nominati dal Consiglio didattico Assistenti di Tirocinio, in possesso di adeguati requisiti professionali e didattici.
a) Gli Assistenti di Tirocinio contribuiscono alla creazione di un contesto di tirocinio adeguato che faciliti l'apprendimento, l'accoglienza e l'integrazione dello studente.
11. Il Corso di Studio è supportato da un Gruppo di Gestione della Qualità nominato annualmente dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente e costituito sulla base delle indicazioni annualmente emanate dall'ANVUR nell'ambito della Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento (AVA) che si occupa degli aspetti legati alla Autovalutazione annuale e ciclica della Qualità della Didattica.

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. Il Corso di Studio si avvale del supporto amministrativo del Dipartimento e di quello del Servizio Programmazione Didattica (Struttura di Supporto Area Medica) e della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia.
2. Per le pratiche relative alla carriera dello studente (immatricolazione, trasferimenti ecc..) la competenza è attribuita alla UOC Carriere studenti, alla UOC Immatricolazioni e informastudenti e alla UOC Admission office. Nella sezione "Didattica" del sito istituzionale sono disponibili le informazioni aggiornate: https://portale.unipv.it/it/didattica.
3. Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: https://orienta.unipv.it/.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

1. Le attività formative e l'organizzazione del Corso di Laurea sono contenute nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio presente nella Banca Dati ministeriale reperibile al link: https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2026SUA04407.pdf

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al Corso di Studio lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.
Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2.
(https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/iscriversi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo- conseguito-allestero).
2. L'accesso al Corso di Studio è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264 del 2 agosto 1999. Il numero di posti viene fissato annualmente con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca. L'ammissione al Corso di Studio avviene attraverso una prova concorsuale, la cui data e modalità di svolgimento sono definite annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca e pubblicate in apposito bando emanato dall'Ateneo.
Sono previste verifiche della preparazione delle materie di base e programmi di recupero di eventuali debiti formativi da assolvere secondo le modalità e le tempistiche indicate sul sito https://terp.cdl.unipv.it/it.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Crediti Formativi Universitari (CFU)

a) L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
b) Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative (tirocinio), svolte a partire dal primo anno di corso, finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.
c) Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009. La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, ed è determinata dall'ordinamento didattico anche in relazione alla normativa vigente. d) Nel carico standard corrispondente a un credito possono rientrare:

- 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti;
- 14 ore dedicate a lezioni interattive, ossia caratterizzate da un approccio didattico del tipo "Problem Solving";
- 12 ore dedicate a laboratori;
- 25 ore di tirocinio.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica.

Per alcuni insegnamenti in offerta formativa come, ad esempio, quelli su tematiche legate alle competenze trasversali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con il superamento della prova d'esame, oltre al riconoscimento dei CFU, può essere previsto il rilascio di un open badge, ovvero di un attestato digitale che certifica le conoscenze, competenze e abilità acquisite attraverso il percorso di apprendimento. L'emissione dell'open badge avviene automaticamente a fronte della verbalizzazione dell'esame ed è inviato alla e-mail istituzionale dello studente.

d) Riconoscimento di 1 CFU previsto nell'ambito dei tirocini curriculari oppure per attività di

laboratorio per il corso di Formazione “Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08”, erogato dall’Area Ambiente e Sicurezza del nostro Ateneo.

e) obsolescenza dei crediti formativi

I crediti acquisiti non sono ritenuti soggetti ad obsolescenza durante la carriera dello studente, indipendentemente dalla sua durata, fatti salvi i casi di decadenza o di rinuncia agli studi, per i quali, in caso di re-iscrizione, la convalida dei crediti acquisiti è subordinata, fra l’altro, a una valutazione della loro eventuale obsolescenza da parte della Commissione nominata dal Consiglio Didattico (vedi successivo art. 16). In casi particolari ben motivati, l’obsolescenza di crediti formativi relativi a specifiche attività formative può essere deliberata dal Consiglio Didattico, sentito il parere del Comitato Direttivo della Facoltà. La delibera di obsolescenza riporta l’indicazione delle modalità per il recupero dei crediti obsoleti, stabilendo le eventuali prove integrative che lo studente deve sostenere a tal fine

2. Calendario didattico

a) Il Calendario è pubblicato nel sito della Facoltà di Medicina e Chirurgia ed è redatto nel rispetto del Regolamento Generale di Ateneo.

b) Il calendario del Corso di Studio si articola come segue:

- l’anno accademico inizia il 1° ottobre e termina il 30 aprile dell’anno accademico successivo;
- i periodi di lezione si distribuiscono in due semestri, in alternanza con i periodi dedicati agli esami, e ai tirocini professionali;

c) L'orario delle lezioni, il calendario degli appelli e delle prove finali vengono pubblicati secondo le scadenze SUA;

3. Esami di profitto

a) Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente nei periodi stabiliti dall’art. 35 del Regolamento Didattico di Ateneo.

b) Il numero annuale degli appelli d’esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre sessioni nel corso dell’anno. La distanza tra 2 appelli successivi nella stessa sessione d’esame non deve essere, di norma, inferiore alle 4 settimane, per quanto previsto all’art. 13 comma 1, lettera f)

c) Le sessioni d’esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, né con altri che possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività, fatto salvo quanto previsto alla lettera e) del comma 3).

d) Le sessioni d’esame si suddividono in regolari e di recupero secondo il seguente schema:

- sessione regolare gennaio - febbraio (2 appelli);
- sessione regolare giugno - luglio (2 appelli);
- sessione di recupero mese di settembre e mese di dicembre (2 appelli).

e) Per gli studenti ammessi sotto condizione all’anno accademico successivo può essere previsto un appello aggiuntivo entro la data di recupero dei CFU indicata all’art. 10, comma 2, lettera a).

f) Per gli studenti-atleti, su richiesta degli interessati sono riservati degli appelli straordinari in caso di impegni sportivi temporalmente coincidenti con il calendario degli esami del Corso di Laurea.

4. Esame di Laurea

a) Le sessioni di laurea sono 2 nell’arco dell’Anno Accademico (una autunnale e una di recupero permanente).

b) Ogni sessione si compone di due parti:

- Prova abilitante
- Discussione della Tesi di Laurea.

Art. 8 – Piani di studio

1. Piano di Studio

a) Il Piano di Studio standard è annualmente definito dal Consiglio Didattico del Corso di Studio.

b) Il Piano di Studio standard prevede l'acquisizione di conoscenze di complessità crescente durante i tre anni di corso secondo il percorso formativo riportato nell'Allegato n. 1. In sintesi il Piano formativo comporta:

- 1° anno: finalizzato a fornire le conoscenze chimico-fisiche, biomediche e igienico preventive di base, e i fondamenti della disciplina professionale quali pre-requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base;
- 2° anno: finalizzato all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari caratterizzanti le diverse aree di intervento della figura professionale del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica e competenze professionali relative ai metodi e tecniche di riabilitazione nei diversi settori di competenza in cui potrà essere esercitata la professione (psichiatria, psicopatologia generale, neuropsichiatria infantile, psicologia dell'handicap, organizzazione dei servizi socio-sanitari). Il percorso prevede un tirocinio pratico nei contesti di cui lo studente ha appreso le competenze teoriche per addestrarlo alla sperimentazione sul campo;
- 3° anno: finalizzato all'approfondimento specialistico nelle tecniche di riabilitazione psichiatrica, ma anche all'incremento delle conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Il percorso prevede anche l'acquisizione di competenze metodologiche di ricerca scientifica anche a supporto dell'elaborazione delle tesi oltre che un tirocinio professionalizzante che consentirà allo studente di avviarsi ad una graduale assunzione di autonomia e responsabilità nella gestione di situazioni reali con la supervisione di Tutor esperti.

c) Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dall'Allegato 1, potrà presentare, nel rispetto dei vincoli previsti dalla declaratoria della classe e dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, un piano di studio individuale entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo.Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio Didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.

2. Studenti part-time

Con riferimento al Decreto Rettorale n. 818/2013 del 15 maggio 2013 relativo al "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale", il Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica non dà al momento la disponibilità ad accogliere studenti con impegno a tempo parziale e pertanto non è previsto un Piano di Studio per tale tipologia di studenti.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti percorsi per il conseguimento del doppio titolo di laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Obbligo di frequenza

a) Lo studente è tenuto a frequentare per almeno il 75% di ogni attività didattica prevista dal curriculum.

b) Le attività formative professionalizzanti (tirocini) richiedono il 100% della frequenza. Può essere derogato come debito da colmare l'anno successivo una percentuale di assenze inferiore al 25% del monte ore complessivo previsto dal Piano di Studio.

c) La frequenza viene verificata dai docenti, dai Tutor e dagli assistenti di tirocinio, adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico.

d) L'attestazione di frequenza per il tirocinio viene apposta su apposita modulistica, sulla base degli accertamenti effettuati.

e) Il docente è tenuto, al termine dei singoli periodi didattici, a comunicare per iscritto ai competenti Uffici i nominativi degli studenti ai quali non è riconosciuta l'attestazione della frequenza. In mancanza di esplicita segnalazione la frequenza si intenderà acquisita, ai sensi dell'art. 21 comma 3 del Regolamento Carriere Studentesche. Il mancato rispetto della frequenza obbligatoria ad una determinata attività formativa impedisce l'acquisizione del titolo a sostenere l'esame relativo.

f) Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste per ciascun Insegnamento o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia nei confronti della frequenza, che nel conseguimento degli obiettivi formativi, nel successivo anno accademico sarà iscritto, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza degli Insegnamenti e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.

g) La posizione sotto condizione, di cui al successivo comma 2 lettera d), comporta altresì la frequenza regolare delle attività didattiche e di tirocinio dell'anno di corso cui lo studente risulta iscritto in posizione condizionale fatto salvo quelle del tirocinio, qualora la posizione di non regolarità sia ad esso riconducibile. In questo caso per il recupero del tirocinio si rimanda all'art.12 comma 1 lettera k).

2. Sbarramenti e propedeuticità

Sbarramenti

a) Possono effettuare il passaggio all'anno successivo di corso in posizione regolare gli studenti che abbiano superato almeno gli esami di profitto relativi allo sbarramento e il tirocinio previsti dal Piano di Studio per il relativo anno di corso entro il 30 settembre di ogni anno.

b) Per sbarramento si intende l'impossibilità a proseguire il percorso curriculare nel rispetto dell'acquisizione di una conoscenza di base sequenziale prevista dal Piano di Studio per la mancata attestazione di frequenza ai corsi di insegnamento e al tirocinio o per non aver superato tutte le prove previste dal Piano di Studio come propedeutiche per il passaggio al successivo anno di corso.

c) Lo studente che alla sessione di settembre risulti senza l'attestazione di frequenza dei corsi di insegnamento del proprio anno di iscrizione e/o del tirocinio dovrà iscriversi come ripetente all'anno accademico successivo.

d) Lo studente che alla sessione di settembre non abbia superato l'esame di tirocinio o gli esami di profitto propedeutici per il passaggio al successivo anno di corso di cui alla lettera h) e i), viene ammesso sotto condizione all'anno accademico successivo e può recuperare la posizione regolare entro il 31 dicembre.

e) Qualora lo studente ritenesse di non voler usufruire di tale possibilità può iscriversi come ripetente.

f) L'iscrizione come ripetente comporta gli obblighi di frequenza, il superamento degli esami di profitto e delle eventuali attività di tirocinio per i quali non si è ottenuta l'attestazione di frequenza.

Propedeuticità

g) Per propedeuticità si intende l'obbligo di sostenere alcuni degli esami di profitto presenti nel Piano di Studio, nel rispetto della logica consequenzialità dettata dalla comprensione ed acquisizione delle competenze necessarie per affrontare insegnamenti più complessi ed approfonditi.

h) Al 1° anno lo studente deve superare la valutazione del Tirocinio. Il mancato superamento entro la data del 30 settembre o la successiva del 31 dicembre costituisce uno sbarramento nel

proseguimento della carriera in posizione regolare. Sono considerate propedeuticità raccomandate ma non vincolanti Lingua Straniera e Anatomia e Istologia.

i) Al 2° anno lo studente deve superare la valutazione dei corsi integrati di Psichiatria e Psicopatologia, Tirocinio. Inoltre, il mancato superamento entro la data del 30 settembre o la successiva del 31 dicembre costituisce uno sbarramento nel proseguimento della carriera in posizione regolare.

j) Al 3° anno di corso non sono previste propedeuticità interne.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel Piano di Studi è consentito l'inserimento di 6 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere gli insegnamenti a libera scelta:

a) tra quelli proposti nel Piano di Studio standard deliberato annualmente dal Consiglio didattico (Allegato 1). In tal caso il Piano di Studi è approvato d'ufficio;

b) tra tutta l'offerta formativa di Ateneo in entrambi i casi il Piano di Studi è approvato d'ufficio.

2. Tra le attività a libera scelta è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ivi compresi quelli dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica. Sono esclusi i corsi dell'area psicologica. È altresì consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Magistrale.

3. Lo studente potrà conseguire i 6 CFU di libera scelta durante il 2° e il 3° anno di corso di Laurea, potendoli raggruppare anche in un unico anno accademico.

4. Nel Piano di Studi è consentito aggiungere per ciascun anno, attività formative in soprannumero in misura non superiore a 24 crediti formativi universitari (CFU).

E' possibile inserire sino a 24 cfu soprannumerari per anno di corso. Al terzo anno possono essere inseriti 24 cfu della Laurea Magistrale nel rispetto delle eventuali propedeuticità stabilite. Allo studente, all'atto dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, è data la possibilità di chiedere il riconoscimento degli esami svolti in soprannumero. Nel piano di studi, oltre alle attività formative previste per il conseguimento del titolo di studio, è consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero in misura non superiore a 24 crediti formativi universitari, ad eccezione di quelle afferenti all'offerta didattica dell'area medica e sanitaria a programmazione nazionale e dell'area psicologica, avendo cura di rispettare le eventuali propedeuticità previste dal corso di studi.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Tirocinio professionalizzante

a) Durante i tre anni del Corso di Studio, lo studente è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo.

b) Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal DM n. 229 del 24.9.97.

c) I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali *core* previste dal rispettivo profilo professionale.

d) Lo studente deve svolgere le attività formative in forma di tirocinio, frequentando le strutture accreditate con DGR Regione Lombardia, sulla base degli accordi convenzionali in essere, in coerenza con il progetto formativo predisposto, per periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dall'Ordinamento Didattico. La scelta delle sedi è ispirata a

principi di qualità delle prestazioni erogate, attività di ricerca e produzione scientifica promossa, adesione del personale al processo formativo degli studenti, alla programmazione di formazione continua per il personale, alla dotazione organica di personale incaricato per il Tutoraggio.

e) Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale la cui frequenza è certificata da apposito libretto.

f) Le attività di tirocinio sono svolte attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individuale, con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente.

g) In ogni fase del tirocinio, lo studente è tenuto ad operare sotto la responsabilità diretta di un Tutor Professionale.

h) Gli studenti sono di norma assegnati alla Sede di Tirocinio dell'Ente Accreditato per la formazione curriculare professionalizzante del Corso di Studio come indicato alla lettera d). Qualora le strutture e le risorse dell'Ente Accreditato non assicurino il progressivo svolgimento di tutte le attività formative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti definiti per il corso di laurea, l'istituzione sanitaria, d'intesa con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, è impegnata a stipulare ulteriori specifici rapporti di convenzione con Istituzioni sanitarie pubbliche o private accreditate e a contratto con il S.S.R., in possesso dei requisiti per le attività formative.

i) La competenza acquisita con l'attività di tirocinio è sottoposta a valutazione espressa in trentesimi secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio. Il voto in trentesimi concorrerà alla costituzione del voto finale di laurea e determinerà l'acquisizione dei CFU.

j) La programmazione dell'orario settimanale è concordata con i Tutor Professionali presenti nella struttura assegnata, sulla base dell'organizzazione del servizio e delle attività formative previste; può essere articolata su 6 ore giornaliere per 6 giorni settimanali o su 8 ore giornaliere per 5 giorni settimanali, con la possibilità di estendere l'orario giornaliero in caso di attività particolarmente significative.

Le attività che lo studente svolge nei servizi durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive delle attività lavorative del personale né alcuna attività lavorativa formalizzata può essere considerata tirocinio, all'infuori dei casi previsti dalla legge e approvati dal CD.

Il conteggio finale delle ore totali sarà calcolato tenendo conto delle ore di tirocinio effettivamente svolte.

Le eventuali assenze dovranno essere comunicate dallo studente al Tutor del Tirocinio.

k) Il Corso di Studio può approvare, su proposta del Direttore delle Attività Didattiche, forme per il recupero del debito formativo connesso alle attività di tirocinio, per quegli studenti che abbiano maturato durante l'intero anno accademico un numero di assenze superiore al 25% del monte ore programmato o per gli studenti che non abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dal piano formativo. Tali forme di recupero devono essere assolte dallo studente entro il 20 dicembre dell'anno accademico cui appartiene il tirocinio.

l) Lo studente iscritto in posizione condizionale che risulta in debito del tirocinio, concorda il recupero nei tempi e nelle modalità definite dal Direttore delle Attività Didattiche.

m) Lo studente del terzo anno che ha maturato un debito formativo ai sensi del capoverso precedente, può recuperare tale debito entro la sessione primaverile della prova finale del Corso di Studio.

2. Prerequisiti di accesso al tirocinio

a) Il Coordinatore Didattico di Sezione ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio previsto per l'anno di corso gli studenti che:

b) hanno frequentato regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell'anno in corso e dell'anno precedente;

c) la frequenza regolare dei laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio.

d) L'ammissione al Tirocinio professionalizzante del Corso di Studio prevede l'accertamento sanitario, secondo le procedure previste dalla normativa vigente per l'idoneità allo

svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica.

e) L'idoneità psicofisica all'attività professionale inerente il Corso di Studio viene certificata prima dell'inizio delle attività di tirocinio dall'Istituzione Sanitaria secondo quanto stabilito all'art. 8 comma 7 della Convenzione tra Ateneo e Istituzione Sanitaria.

3. Assenze dal tirocinio

a) Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze, su autorizzazione del Tutor, con le seguenti modalità:

- aumentando l'orario di qualche turno sopra i riposi;
- utilizzando i sabati;
- prolungando il tirocinio al termine del percorso ovvero anticipando il tirocinio seguente (esempio: fine agosto/prima settimana di ottobre/periodo delle vacanze).

b) Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio. Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Coordinatore Didattico di Sezione un piano di recupero personalizzato.

c) Lo studente che concluda positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto (non superiore al 25% del monte ore previsto per l'anno di corso), può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno e può recuperare il suddetto debito entro la fine del 3° anno.

d) Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal Tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

4. Sospensione dal tirocinio

a) Può essere prevista la sospensione dal tirocinio per le motivazioni seguenti:

- studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente;
- studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
- studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo;
- studentessa in stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;
- studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui o per l'équipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali *core*.

b) La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor al Coordinatore Didattico di Sezione tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore Didattico di sezione allo studente, sentito il Direttore delle Attività Didattiche e il Presidente del Corso di Studio.

c) La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore Didattico di Sezione sentito il Tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore Didattico di Sezione ha facoltà di proporre al Corso di Studio la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Esami di profitto

a) Ciascuno degli insegnamenti previsti dal Piano didattico del Corso di Studio si conclude con un esame di profitto, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico.

b) L'esame di profitto prevede un voto espresso, di norma, in trentesimi e si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento. Per le Abilità linguistiche è prevista l'idoneità. È necessario, in base a quanto previsto dal Regolamento carriere studentesche (art. 30 comma 1), verbalizzare la valutazione, anche se negativa.

c) Sono ammessi all'esame gli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza.

d) La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

− Le valutazioni formative (prove in itinere) intendono rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di determinati contenuti. Possono anche verificare il profitto nei confronti dei medesimi contenuti.

− Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

c) Per gli insegnamenti costituiti da più moduli è possibile prevedere l'organizzazione di prove parziali, fermo restando che la valutazione complessiva dell'apprendimento dello studente deve avvenire attraverso una prova d'esame integrata che dà origine alla registrazione di un solo esame.

d) Le valutazioni conseguite nell'ambito delle prove in itinere e nelle prove parziali hanno validità di un anno solare.

e) Non è previsto il salto d'appello.

2. Valutazione delle competenze acquisite in tirocinio

a) Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui e sia mediante schede di valutazione.

b) Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli di competenza professionale e abilità pratiche sviluppati dallo studente.

Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative via via documentate durante l'anno di corso.

c) La valutazione certificativa del tirocinio sarà espressa in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi.

d) Verrà registrato come "ritirato" lo studente che sospende il tirocinio per problemi di salute, gravidanza o per motivazioni personali.

e) Sarà registrato come "respinto" lo studente che durante il percorso o alla fine del tirocinio non ha raggiunto livelli di competenza e abilità sufficienti sugli obiettivi formativi professionalizzanti.

3. Conoscenze linguistiche

Il piano di studio prevede un insegnamento di lingua straniera che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Prova Finale

a) Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i CFU relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Piano di Studio in vigore.

b) Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU Previsti dal Piano di Studio, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

c) Lo prova finale, che ha valore d'Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, prevede ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, la valutazione di competenze e abilità pratiche (prova pratica) e la presentazione di un elaborato scritto.

d) La prova finale, ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009, è organizzata con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, in 2 sessioni definite a livello nazionale, la prima nel periodo ottobre-novembre, la seconda nel periodo marzo-aprile. e) La prova finale è costituita:

- da una prova pratica abilitante nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- dalla redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

f) Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica abilitante.

g) Composizione del voto di Laurea.

Il voto di Laurea sarà dato dalla somma di punteggio di base e del voto della Commissione di Laurea. Il punteggio di base è definito come la media dei voti degli esami di profitto proporzionata in centodecimi. I criteri per il calcolo della media finale dei voti sono consultabili sul sito di Facoltà. Il punteggio dell'Esame di Laurea è attribuito sulla base della prova pratica, del lavoro di tesi dello studente, e della discussione con la Commissione di Laurea.

La Commissione dispone di 9 punti.

Alla prova pratica sono attribuiti 3 punti (3 ottimo, 2 buono, 1 discreto 0 sufficiente). In caso di valutazione insufficiente, il candidato non può proseguire con la discussione della tesi.

Per la discussione della tesi, sulla base del contenuto, della redazione, appropriatezza e qualità della presentazione e discussione il Relatore può attribuire un massimo di 2 punti, il Controrelatore può attribuire un massimo di 2 punti, la Commissione di altri 2 punti.

La votazione di Centodieci e lode (110L) sarà conferito solamente ai candidati con un punteggio di laurea finale maggiore o uguale a 113, e la valutazione di "ottimo" nella prova pratica.

Viene assegnato d'ufficio 1 punto agli studenti con un numero di lodi nel curriculum di studi maggiore o uguale a tre.

h) È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese (art. 32, comma 4 del Regolamento Carriere Studentesche).

i) Per quanto non altrimenti dettagliato nel presente regolamento didattico, si rimanda agli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. Commissioni per la prova finale

a) La Commissione per la prova finale è designata ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009 e risulta composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio didattico. Comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine professionale.

b) Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

1. Il Consiglio didattico può convalidare il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate ai sensi della normativa vigente in materia, Decreto Ministeriale n. 931 del 04-07-2024, fino a un massimo di 48 CFU (art. 14 della Legge 240/2010 e succ mod) tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale del Corso di Studio, da accumulare nelle seguenti aree

a) per conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia:

b) per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione abbia concorso un Ateneo.

c) il riconoscimento delle attività sportive in crediti formativi universitari certificati dal Comitato per lo sport universitario fino ad un massimo di 12 CFU:

1. sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU;
2. sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU;
3. la qualificazione in "zona medaglia" ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gara a livello regionale: fino a 6 CFU.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Riconoscimento CFU

a) Eventuali crediti acquisiti in pregresse carriere di studio, potranno essere riconosciuti sulla base di quanto stabilito dall'articolo 46 del Regolamento didattico di Ateneo.

b) Lo studente che effettua un Passaggio o un Trasferimento, può richiedere agli uffici preposti il riconoscimento dei CFU acquisiti in Corso di Studio precedenti, depositando una dettagliata documentazione che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i CFU maturati nonché i programmi dei corsi sostenuti.

c) Una apposita Commissione Didattica nominata dal Corso di Studio sulla base della documentazione fornita, effettuerà per ciascun caso una valutazione che tenga in considerazione:

- i CFU acquisiti;
- il contenuto delle attività formative svolte e la loro coerenza con il Piano formativo vigente;
- la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio;
- la comparazione con le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi.

d) La Commissione redigerà una relazione dove saranno riportate le motivazioni favorevoli o contrarie al riconoscimento dei CFU acquisiti, formulando eventuali integrazioni per il raggiungimento dei CFU previsti per ogni singola attività. La relazione sarà poi discussa in Consiglio Didattico che provvederà alle delibere.

2. Passaggi e trasferimenti

a) La richiesta di passaggio da un diverso Corso di Studio del medesimo Ateneo o il trasferimento da parte di altro Ateneo, presuppongono il superamento della prova di ammissione e la collocazione in posizione utile nella graduatoria per quanto riguarda l'iscrizione al 1° anno di corso. b) La richiesta di trasferimento o di passaggio ad anni successivi al 1° è subordinata:

- al numero di posti disponibili per ciascun anno opportunamente pubblicato sul sito di Ateneo
- alla

congruità della carriera di studio fino a quel momento seguita con i piani didattici del Corso di Studio in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Didattico Generale di Ateneo

- ai CFU acquisiti
- alla votazione media degli esami
- eventuali ulteriori requisiti annualmente definiti dal Consiglio Didattico

c) In caso di domande di ammissione ad anni successivi in numero maggiore rispetto ai posti disponibili, sarà redatta una graduatoria di merito i cui criteri sono definiti nel relativo bando di ammissione

d) Nel caso in cui il trasferimento o passaggio dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio delle Professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima Classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico- disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al cinquanta per cento.

3. Criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza.

a) La convalida dei crediti è deliberata dalla Commissione nominata dal Consiglio Didattico, caso per caso. Il tipo di attività formativa (TAF) a cui vanno attribuiti i crediti ed il loro numero, comunque nei limiti di legge ove imposti, sono stabiliti in base a criteri di attinenza disciplinare, tenendo conto del contributo dell'attività formativa da riconoscere al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea o di laurea magistrale, dei suoi contenuti specifici e della loro eventuale obsolescenza, nonché dell'impegno orario richiesto. A tal fine, l'istanza di riconoscimento deve essere corredata di tutta la documentazione ufficiale dalla quale si possano evincere gli elementi sopra riportati; la Commissione può mettere in atto ulteriori verifiche ritenute opportune.

Sospensione della frequenza

b) Per quanto concerne la sospensione della frequenza si rimanda all'art. 25 del Regolamento Carriere Studentesche.

Criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza

c) Per quanto attiene i criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza si fa riferimento al comma 2 del presente articolo.

4. Decadenza dallo status di studente

Lo studente iscritto viene considerato decaduto secondo quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento Carriere Studentesche.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione Universitaria Straniero dovrà acquisire preventivamente il parere della Consiglio didattico, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale.
2. Il "*Learning Agreement*" o il "*Training Agreement*" sono i documenti che definiscono il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. La possibilità di riconoscimento di crediti acquisiti all'estero è stabilita preventivamente attraverso il "*Learning Agreement*" o il "*Training Agreement*", che vengono firmati per approvazione dal Delegato per la Mobilità Internazionale e dallo studente per le attività didattiche e di tirocinio svolte all'estero. E' responsabilità del Delegato accertarsi della coerenza del "*Learning Agreement*" o del "*Training Agreement*" con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
3. L'equivalenza del programma didattico degli insegnamenti da seguire all'estero con quello di insegnamenti previsti dal Corso di Studio deve essere preventivamente approvata dal docente titolare

con dichiarazione scritta.

4. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà al Consiglio didattico la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, corredata del programma degli stessi

attestato dal docente straniero, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.

5. Per quanto non altrimenti dettagliato nel presente Regolamento Didattico, si rimanda agli articoli 47 e 48 del Regolamento Generale di Ateneo, all'art. 22 del Regolamento Carriere Studentesche ed al Regolamento per la Mobilità Internazionale.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

1. È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che abbiano acquisito il 75% delle ore previste per ciascun Insegnamento e che abbiano assolto l'impegno del tirocinio previsto nell'anno di riferimento.

2. Nel caso in cui lo studente sia in difetto rispetto a quanto previsto dal comma precedente, questi viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "ripetente", con esenzione delle frequenze precedentemente ottenute.

3. L'ammissione all'anno successivo sarà vincolata al raggiungimento dei CFU relativi all'esame di tirocinio o agli esami di profitto propedeutici per il passaggio al successivo anno di corso di cui all'art. 10, comma 2, lettera h) e i).

Art. 19 – Certificazioni

1. Verranno prese in considerazione le certificazioni linguistiche internazionali per il riconoscimento dei CFU relativi alle Abilità linguistiche.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

L/SNT2 - Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione

Corso di Studio: 04407 - TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Ordinamento: 2011/2012 - Regolamento: 2026/2027

Percorso: 00 - PERCORSO COMUNE

Course Catalogue - UNIPV

https://terp.cdl.unipv.it/it

PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'ANNO ACCADEMICO: 2026/2027

1° Anno (57 CFU)

Attività Formativa		CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
503467 - ANATOMIA E ISTOLOGIA		**6**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	500161 - ANATOMIA UMANA	2	BIOS-12/A (Ex BIO/16)	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
	500162 - ISTOLOGIA	2	BIOS-13/A (Ex BIO/17)	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
	503466 - ANATOMIA SPECIALE	2	BIOS-12/A (Ex BIO/16)	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
503468 - BIOLOGIA E CHIMICA BIOLOGICA		**6**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	500191 - BIOCHIMICA	2	BIOS-07/A (Ex BIO/10)	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
	500194 - BIOLOGIA APPLICATA	2	BIOS-10/A (Ex BIO/13)	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
	500195 - GENETICA MEDICA	2	MEDS-01/A (Ex MED/03)	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
503394 - FISICA, STATISTICA E INFORMATICA		**6**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	500396 - FISICA APPLICATA	2	PHYS-06/A (Ex FIS/07)	Base / Scienze propedeutiche	Obbligatorio
	500836 - STATISTICA MEDICA	2	MEDS-24/A (Ex MED/01)	Base / Scienze propedeutiche	Obbligatorio
	501034 - INFORMATICA	2	INFO-01/A (Ex INF/01)	Base / Scienze propedeutiche	Obbligatorio
503564 - FISIOPATOLOGIA E NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO		**8**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	501492 - MEDICINA INTERNA	1	MEDS-05/A (Ex MED/09)	Base / Primo soccorso	Obbligatorio
	501698 - PATOLOGIA GENERALE	2	MEDS-02/A (Ex MED/04)	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio

	501735 - FISIOLOGIA	2	BIOS-06/A (Ex BIO/09)	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
	503398 - ANESTESIOLOGIA	2	MEDS-23/A (Ex MED/41)	Base / Primo soccorso	Obbligatorio
	503563 - SCIENZE INFERMIERISTICHE, GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE: PRIMO SOCCORSO	1	MEDS-24/C (Ex MED/45)	Base / Primo soccorso	Obbligatorio
503498 - SCIENZE UMANE		**6**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	500021 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	2	GSPS-06/A (Ex SPS/08)	Base / Scienze propedeutiche	Obbligatorio
	500071 - PSICOLOGIA GENERALE	2	PSIC-01/A (Ex M-PSI/01)	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
	501416 - PSICOLOGIA CLINICA	2	PSIC-04/B (Ex M-PSI/08)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
503982 - INFERMIERISTICA CLINICA E PSICOMETRIA		**6**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	503865 - PSICOMETRIA	2	PSIC-01/C (Ex M-PSI/03)	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche	Obbligatorio
	503983 - FONDAMENTI TEORICI E METODOLOGICI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	2	MEDS-26/C (Ex MED/48)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
	503984 - INFERMIERISTICA CLINICA IN IGIENE MENTALE	2	MEDS-26/C (Ex MED/48)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
503458 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE I ANNO		**13**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	503981 - TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO A	6	MEDS-26/C (Ex MED/48)	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio
	503985 - TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO B	7	MEDS-26/C (Ex MED/48)	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio
503402 - INGLESE I ANNO		**3**	ANGL-01/C (Ex - LIN/12)	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Obbligatorio
506404 - PROPEDEUTICA AL TIROCINIO		**3**	MEDS-26/C (Ex MED/48)	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD	Obbligatorio
2° Anno (63-69 CFU)					
Attività Formativa		**CFU**	**Settore**	**TAF/Ambito**	**Tipo insegnamento**
510718 - MEDICINA LEGALE, SOCIOLOGIA GIURIDICA E PSICOLOGIA DELLA DISABILITA'		**6**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	501497 - MEDICINA LEGALE	2	MEDS-25/A (Ex MED/43)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
	510719 - PSICOLOGIA DELLA DISABILITA' E DELLA RIABILITAZIONE	2	PSIC-04/B (Ex M-PSI/08)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
	510723 - SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E RIABILITAZIONE CARCERARIA	2	GSPS-07/B (Ex SPS/12)	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche	Obbligatorio
503998 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED ECONOMIA AZIENDALE		**6**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	500124 - ECONOMIA AZIENDALE	2	ECON-06/A (Ex SECS-P/07)	Caratterizzante / Management sanitario	Obbligatorio
	510721 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI	2	MEDS-26/C (Ex MED/48)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
	510722 - LEGISLAZIONE PSICHIATRICA NAZIONALE E REGIONALE	2	MEDS-26/C (Ex	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio

			MED/48)		
510720 - PSICHIATRIA E PSICOPATOLOGIA		**6**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	500934 - PSICOPATOLOGIA GENERALE	3	MEDS-11/A (Ex MED/25)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
	501746 - PSICHIATRIA	3	MEDS-11/A (Ex MED/25)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
503993 - PSICOPEDAGOGIA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		**6**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	500835 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	2	PAED-02/A (Ex M-PED/03)	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
	501811 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	2	MEDS-20/B (Ex MED/39)	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari e cliniche	Obbligatorio
	503994 - PRINCIPI DI RIABILITAZIONE IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	2	MEDS-20/B (Ex MED/39)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
503990 - PSICOTERAPIA E PSICOLOGIA CLINICA		**6**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	503991 - PSICOTERAPIA	2	MEDS-11/A (Ex MED/25)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
	503992 - PSICOPATOLOGIA SPECIALE	2	MEDS-11/A (Ex MED/25)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
	504104 - PSICOLOGIA CLINICA 2	2	PSIC-04/B (Ex M-PSI/08)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
503986 - SCIENZE DELLA PREVENZIONE DEI SERVIZI SANITARI		**4**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	501700 - IGIENE GENERALE E APPLICATA	2	MEDS-24/B (Ex MED/42)	Caratterizzante / Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	Obbligatorio
	501734 - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	2	MEDS-22/A (Ex MED/36)	Caratterizzante / Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	Obbligatorio
503987 - SCIENZE INTERDISCIPLINARI E CLINICHE		**6**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	500198 - FARMACOLOGIA	2	BIOS-11/A (Ex BIO/14)	Caratterizzante / Scienze medico chirurgiche	Obbligatorio
	501498 - NEUROLOGIA	1	MEDS-12/A (Ex MED/26)	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari e cliniche	Obbligatorio
	503591 - DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	2	PEMM-01/A (Ex L-ART/05)	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari	Obbligatorio
	507335 - SEMEIOTICA NEUROLOGICA	1	MEDS-12/A (Ex MED/26)	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari e cliniche	Obbligatorio
503518 - TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO		**23**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	503460 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO A	11	MEDS-26/C (Ex MED/48)	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio
	503461 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO B	12	MEDS-26/C (Ex MED/48)	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio
ATTIVITA' A LIBERA SCELTA		**0-6**	**LO STUDENTE POTRA' CONSEGUIRE 6 CFU DURANTE IL 2° E 3° ANNO DI CORSO, POTENDOLI RAGGRUPPARE ANCHE IN UN UNICO ANNO ACCADEMICO SCEGLIENDO TRA LE ATTIVITA' SOTTOELENCATE E CONSIGLIATE E/O PRESENTI NELL'OFFERTA FORMATIVA DI ATENEO COERENTI COL PERCORSO FORMATIVO**		
508896 - ATTIVITA' MOTORIA ADATTATA		**1**	MEDF-01/B (Ex M-EDF/02)	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
510724 - LA CREAZIONE DEL PROGETTO RIABILITATIVO		**1**	MEDS-11/A (Ex MED/25)	A scelta dello studente / A scelta dello studente	

510725 - PRINCIPI DI PSICOFARMACOLOGIA		**1**	MEDS-11/A (Ex MED/25)	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
3° Anno (54-60 CFU)					
Attività Formativa		**CFU**	**Settore**	**TAF/Ambito**	**Tipo insegnamento**
506405 - PROGRAMMAZIONE E METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI IN RIABILITAZIONE PSICHIATRICA		**6**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	506406 - STRUMENTI IN RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	2	PSIC-04/A (Ex M-PSI/07)	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
	510726 - RIABILITAZIONE COGNITIVA NELLE PSICOSI	2	MEDS-11/A (Ex MED/25)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
	510727 - PSICOEDUCAZIONE E SUPERVISIONE D'EQUIPE	2	MEDS-11/A (Ex MED/25)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
504001 - RIABILITAZIONE PSICHIATRICA GENERALE		**6**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	504002 - ELEMENTI DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	2	MEDS-26/C (Ex MED/48)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
	504004 - PSICHIATRIA GERIATRICA E RIABILITAZIONE PSICOGERIATRICA	2	MEDS-26/C (Ex MED/48)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
	510729 - TECNICHE RIABILITATIVE PSICHIATRICHE A	2	MEDS-26/C (Ex MED/48)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
504003 - TECNICHE RIABILITATIVE PSICHIATRICHE		**6**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	504005 - PSICHIATRIA DI COMUNITA'	2	MEDS-11/A (Ex MED/25)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
	504007 - TECNICHE RIABILITATIVE ESPRESSIVE	2	MEDS-26/C (Ex MED/48)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
	510728 - TECNICHE COMPORTAMENTALI	2	MEDS-11/A (Ex MED/25)	Caratterizzante / Scienze della riabilitazione psichiatrica	Obbligatorio
503519 - TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO		**24**			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	503464 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE III ANNO A	12	MEDS-26/C (Ex MED/48)	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio
	503465 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE III ANNO B	12	MEDS-26/C (Ex MED/48)	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio
INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE		**0-6**		**LO STUDENTE POTRA' CONSEGUIRE 6 CFU DURANTE IL 2° E 3° ANNO DI CORSO, POTENDOLI RAGGRUPPARE ANCHE IN UN UNICO ANNO ACCADEMICO SCEGLIENDO TRA LE ATTIVITA' SOTTOELENCATE E CONSIGLIATE E/O PRESENTI NELL'OFFERTA FORMATIVA DI ATENEO COERENTI COL PERCORSO FORMATIVO**	
508901 - ATTIVITA' MOTORIE DI GRUPPO		**1**	MEDF-01/B (Ex M-EDF/02)	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
510736 - DCA E RIABILITAZIONE		**1**	MEDS-11/A (Ex MED/25)	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
510734 - GESTIONE DELL'AGGRESSIVITA'		**1**	MEDS-26/C (Ex MED/48)	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
510733 - LA RIABILITAZIONE NEL CONTESTO DEL SPDC		**1**	MEDS-11/A (Ex MED/25)	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
510730 - MUSICOTERAPIA		**1**	MEDS-(Ex MED/25)	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
510731 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' IN RIABILITAZIONE		**1**	MEDS-11/A (Ex MED/25)	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
510735 - PSICOEDUCAZIONE NELL'ADHD		**1**	MEDS-11/A (Ex MED/25)	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
510732 - TECNICHE DI RILASSAMENTO		**1**	PSIC-01/C (Ex M-PSI/03)	A scelta dello studente / A scelta dello studente	

500000 - PROVA FINALE		**6**	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	Obbligatorio
500480 - ALTRE ATTIVITA'		**6**	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	Obbligatorio